MINISTERO dell'ISTRUZIONE e del MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "NATALE PRAMPOLINI"

Via Acque Alte s.n.c. – 04010 B.go Podgora – Latina

☎ **0773/637182** **0773/639100**

ltic81500e@istruzione.it ltic81500e@pec.istruzione.it http://www.icprampolini.edu.it

Codice meccanografico LTIC81500E – Codice fiscale 80006390597

A tutti i docenti
Alle Funzioni strumentali
p.c. Al DSGA e Al Consiglio di Istituto
Alla sezione sito Amministrazione trasparente (Atti generali)

Oggetto: Atto di indirizzo riguardante l'aggiornamento per l'a.s. 2024/25 e **la ridefinizione del piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2025/2028**, per l' aggiornamento annuale dei documenti strategici dell' istituzione scolastica (RAV; Piano di miglioramento; P.T.O.F.)

Il P.T.O.F., o Piano Triennale dell'Offerta Formativa, va inteso non solo quale documento costitutivo dell'identità culturale delle Istituzioni Scolastiche sul territorio nazionale, e quindi anche della nostra, ma anche quale documento esaustivo e coerente di vari aspetti, tra i quali citiamo:

- programmazione e strutturazione del curricolo;
- definizione delle attività didattiche e dell'organizzazione;
- impostazione metodologica;
- utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono perseguire gli obiettivi dichiarati, nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo caratterizzano e distinguono ciascuna scuola.

L'obiettivo del documento è pertanto fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione dei processi, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, in questo caso l'I.C. "N. Prampolini" di Latina, che devono trovare adeguata esplicitazione nel P.T.O.F., e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere, in base alla normativa vigente.

Il P.T.O.F., infatti, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto, deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale, ma è contestualmente tenuto a riflettere le esigenze dello specifico

contesto culturale, sociale ed economico del territorio in cui è calato; il P.T.O.F. può essere perciò rivisto annualmente, di norma, entro il mese di novembre, proprio con l'intento di adeguarlo alle mutate esigenze programmatiche per motivazioni derivanti da mutamento delle disposizioni normative o da adeguamento al contesto territoriale.
Il P.T.O.F. è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto, e pubblicato sul sito internet dell'istituto, nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla normativa vigente. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento dovranno costituire parte integrante del P.T.O.F.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la L. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;
Visto il D.Lvo 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni successive, e in particolare l'art. 25, che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
Visto il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133*;
Visti il DPR 81/2009 *"Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*" e il DPR 119/2009 *"Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA)"*;
Viste la Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, che introduce una specifica attenzione verso gli allievi DSA, la direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013, relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), che proseguono sulla strada della piena e concreta inclusione di tutti quei casi che, pur non morbosi, necessitano ugualmente di cura;
Visto il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, ovvero il "*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89*";
Visto il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "*Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*";
Visto il comma 14 dell'art.1 della legge n. 107/2015, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni*

legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
Considerato che, per una concreta ed effettiva realizzazione del P.T.O.F., è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e, quindi, diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordini e promuova occasioni di collaborazione e coprogettazione con le diverse componenti;
Tenuto conto di quanto emerso negli ordinari rapporti che la scuola intrattiene con l'Amministrazione Comunale e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con le famiglie;
Tenuto conto del precedente PTOF 2022-2025 dell'I.C. N. Prampolini - Latina, e degli adattamenti annuali resisi necessari a seguito dei cambiamenti prodotti da nuove norme e atti di indirizzo ministeriali;
Tenuto conto della necessità di aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa per il presente A.S., 2024-2025, e per la nuova triennalità, 2025/2028;
Viste le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 commi 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento a:
- D.Lgs. n. 60 *"Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività"*;
- D.Lgs. n. 62 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- D.Lgs. n. 66 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*;
- il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- il D.M. 742 del 3.10.2017 su Finalità della certificazione delle competenze;
Vista la L. 20 agosto 2019 n. 92, concernente *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"* e, in particolare, l'articolo 3, che prevede che, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sono definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
Visto il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 *"Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92"*;
Visto il Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024 *"Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"*;
Tenuto conto del Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1 del D. L.vo n.286/2004, con le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione e il conseguente Piano di miglioramento, di cui all'art. 6, c.1, D.P.R. n. 80/2013;
Preso atto della Legge 440, orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;

Tenuto conto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare riguardo ai seguenti progetti:
- Piano Scuola 4.0 - linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori;
- FSE Programma Nazionale *"Scuola e competenze*" 2021-2027, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze. L'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025;
- DM 65/2023 - linea di investimento 3.1, Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, e multi linguistiche, sia per gli alunni che per i docenti;
- DM 66/2024, linea di Investimento 2.1, Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico;
- DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica;
- Agenda Nord, ugualmente mirato alla riduzione della dispersione scolastica;
Considerato l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;
Ritenuto di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione degli esiti registrati al termine dell'a.s. 2023-2024, anche con riferimento alle criticità evidenziatesi e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;
Visti il raccordo con il Rapporto di autovalutazione e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento;
Considerato il Decreto interministeriale n. 90 dell'11 aprile 2022;
Tenuto conto della nota MIM 31023 del 25/09/2023 *" Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)- indicazioni operative per l' aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche a.s. 2023/2024;*
Visti il D.M n° 328/2022 *" Linee guida per l' orientamento***"** e l' allegato B della nota MIM n° 2790 del 10/10/2023 contenente le indicazioni per il personale scolastico per l ' attuazione delle suddette Linee guida ;
Vista la nota MIM n°39343 del 27/09/2024, contenente *Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per l'A.S. 2024/2025*;
Visto il D.M. MIM n° 184 del 15/09/2023 di " *Adozione delle Linee guida per le discipline STEM "*;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art.1 c.4 della legge 107 del 13.7.2015,

ATTO DI INDIRIZZO

per l'aggiornamento del P.T.O.F. dell'anno scolastico in corso e per la revisione del P.T.O.F. riferito al triennio 2025/2028, ridefinendo le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola e gli indirizzi generali, al fine di perseguire i seguenti **Obiettivi:**

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;
- Potenziare percorsi didattici personalizzati, attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;
- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica, potenziando l'attività laboratoriale;
- Rimodulare la progettazione, in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni, soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni, e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica, secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;
- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social networks* e dei *media*, nonché all'orientamento futuro;
- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Obiettivi individuati nell'attuazione dei finanziamenti PNRR:

- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;
- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;
- Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta, pertanto, necessario:
- Integrare il curriculo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di attivare percorsi STEM in tutte le classi e sezioni di ogni ordine e grado dell'Istituto;
- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi Collegiali, attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, *team*, dipartimenti disciplinari, percorsi di educazione civica;
- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale);
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia;
- Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia;
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento, e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze;
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi;
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli, o gruppi di docenti, e dei prodotti/risultati degli alunni;
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie;
- Valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità;
- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica;
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove, attraverso la formazione del personale;
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei *media* di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità, alla correttezza, al rispetto degli altri e delle norme sulla sicurezza;
- Incrementare un efficace sistema di orientamento;
- Promuovere la formazione del personale scolastico:

a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola;
b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next Generation Classroom;
c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);
d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;
e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;
f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;
g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;
h) sui bisogni espressi dal Collegio dei docenti (Inclusione, Gestione della Classe, Tecnologia).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:
- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;
- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- i regolamenti;
- gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7, dalla lettera a alla lettera s;
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale, attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;

- descrizione dei rapporti con il territorio.

Il P.T.O.F. dovrà, inoltre, includere:
- gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- tutte le opzioni di tempo scuola per gli alunni di tutti gli ordini di scuola.

Il P.T.O.F. dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):
- **La scuola e il suo contesto**, in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola;
- **Le scelte strategiche**, in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento, il piano di miglioramento, collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovino spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR;
- **L'offerta formativa della scuola**: il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche, in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.
- **L'organizzazione della scuola:** organigramma, funzionigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia, il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, il piano di formazione docenti e ATA, coerente con i traguardi attesi dalla scuola.
- **Le attività di monitoraggio e verifica** di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto nell'anno precedente.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:
- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni;
- acquisito agli atti della scuola;
- pubblicato sezione sito Amministrazione trasparente (Atti generali)

Latina, 09 dicembre 2024

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Beatrice Furlani

Firmato da:
FURLANI MARIA BEATRICE
Codice fiscale: FRLMBT64A44F839Q
09/12/2024 14:31:29